

contemplate dai programmi costruttivi dello I.H.A. -

Il prezzo dell'area venne indicato dallo C.C.I. [espruse allora parere favorevole alla vendita in considerazione delle parole entro le parentesi quadra devono considerarsi annullate] nella misura ridotta di L. 3.500-3.800, rispetto a quella effettiva di L. 11.000 al mq., dato che l'Istituto Case Popolari si era dichiarato d'accordo a riservare 9 appartamenti nell'edificio stabile sull'area, per i dipendenti del gruppo I.H.A. di Trieste.

Il Consiglio di amministrazione deliberò quindi la vendita per il prezzo di L. 3.800 al mq. e l'Istituto Case Popolari, nel comunicare la propria adesione alle condizioni poste dall'I.H.A., informò che acquirente dell'area sarebbe stata la Soprintendenza di Finanza del Governo Militare Alleato di Trieste.

La concordata operazione di vendita non poté, peraltro, giungere a definizione anche perché nel frattempo la Soprintendenza di Finanza dichiarò che non sarebbe stato possibile assumere l'obbligo di

